

# Barberini: «Atc, assurdi 200mila euro di liquidazione»

## «COM'E' POSSIBILE IN UN PERIODO DI CRISI?»

Caccia, lite su ex presidenti  
«La giunta regionale dica no»

### DICONO E FANNO

«In un periodo di crisi come quello attuale la politica umbra deve prendere una posizione forte e dire no con fermezza alla richiesta di 200 mila euro degli ex presidenti Atc».

È quanto sostiene il consigliere regionale del Partito democratico Luca Barberini. Il consigliere - riferisce una nota - ha annunciato di volere presentare una nuova interrogazione alla giunta sui compensi aggiuntivi agli ex presidenti degli Ambiti territoriali di caccia (Atc), dopo quella dello scorso dicembre e la risposta fornita in merito dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, e in seguito alla notizia della richiesta di «ulteriori indennità suppletive» da parte degli ex presidenti.

«L'assessore all'agricoltura - ha affermato Barberini - ha spiegato che la giunta regionale si è limitata ad adottare esclusivamente atti di propria competenza e quindi a stabilire soltanto i compensi mensili spettanti ai presidenti degli Atc per lo svolgimento della loro funzione. Il parere tecnico dell'ufficio legale della Regione ha poi evidenziato che la normativa regionale in materia non legittima in alcun modo il pagamento di indennità di fine mandato, stabilendo quindi un punto fermo secondo il quale gli ex presidenti Atc dovrebbero restituire i 15mila euro che si

sono già attribuiti come compensi aggiuntivi di fine mandato».

«A fronte di tutto ciò - ha aggiunto il consigliere regionale del Pd - in questi giorni è emerso che gli ex presidenti degli Atc sarebbero pronti a chiedere ulteriori 200mila euro a testa a titolo di arretrati e di indennità suppletiva, ricorrendo alle vie legali. Se tali voci venissero confermate, è opportuna una presa di posizione forte da parte della politica regionale che non lasci alcuno spazio a simili e sconcertanti pretese: su questioni del genere non sono ammissibili silenzi imbarazzanti».

«In questo periodo di contenimento della spesa pubblica, in cui vengono chiesti grandi sacrifici ai cittadini - ha commentato Barberini - comportamenti del genere non sono tollerabili, soprattutto se provenienti da soggetti che per anni hanno gestito associazioni che utilizzano risorse pubbliche. Sarà la magistratura a giudicare - ha concluso - ma credo che la classe politica e le istituzioni regionali abbiano il dovere morale di dare un segnale chiaro ai cittadini, adottando iniziative specifiche che dicano con fermezza che tali somme non sono dovute e che la politica umbra non avallerà mai richieste simili».

### GUINZA DA NON DIMENTICARE

«Il 'V Guinza Day', organizzato dalla Lega Nord fino a domenica, punta a mantenere viva l'attenzione su questa opera abbandonata da decenni. È ora che il tunnel venga utilizzato, ammodernandolo e collegandolo alla viabilità ordinaria di Umbria e Marche. Una soluzione rapida, economica e di basso impatto ambientale».

È quanto afferma il consigliere regionale della Lega Nord Gianluca Cirignoni, annunciando la partecipazione all'evento che si terrà nei pressi dell'ingresso umbro della galleria

della Guinza.

«Si tratta - spiega Cirignoni, in una nota della Regione - di una grande opera realizzata nell'ambito del progetto E78 e poi abbandonata a se stessa, il cui utilizzo consentirebbe di risolvere rilevanti problematiche nei collegamenti tra le valli toscane, umbre e marchigiane. Inoltre fungerebbe da volano di sviluppo per l'economia di territori storicamente e culturalmente omogenei».

«Grazie all'impegno profuso in questi anni della Lega in Umbria - aggiunge il consigliere regionale - sono stati ottenuti due risultati. Innanzitutto quello di riaccendere i riflettori su una galleria che era finita nel dimenticatoio. Non a caso, copiando il nostro primo Guinza Day del 2009, anche i presidenti delle province di Pesaro e Perugia, Ricci e Guasticchi, manifestarono un anno dopo all'imbocco del tunnel. Il secondo risultato, poi, è la condivisione da parte della Commissione Infrastrutture del Consiglio regionale dell'Umbria della nostra proposta di istituire un tavolo tecnico tra gli enti locali e le regioni al fine di valutare l'utilizzo del tunnel della Guinza nelle more del completamento della E78».

«A nostro avviso - conclude Cirignoni - dopo oltre 30 anni di fumate nere per la E78 e con il serio rischio di assistere ad altri 30 anni di inconcludenti chiacchiere (con in più il peso del carrozzone costituito dalla società di progetto tra regioni e Anas), è ora che si pensi seriamente ad utilizzare il tunnel ammodernandolo e collegandolo alla viabilità ordinaria di Umbria e Marche. Una soluzione economica, di basso impatto ambientale e rapida».

E su questa base la manifestazione della Lega andrà avanti fino a domenica.

